

COMUNE DI FRAGAGNANO

TITOLO 01

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 01

COMUNE

01. IL COMUNE DI FRAGAGNANO E' ENTE AUTONOMO. TALE AUTONOMIA SI ESTRINSECA IN UNA COMPETENZA GENERALE DEGLI INTERESSI E DEI BISOGNI DELLA CITTADINANZA E SI COLLOCA NELL' AMBITO DELL' ORDINAMENTO GIURIDICO, SECONDO LE INDICAZIONI DEL PRESENTE STATUTO.

ART. 02

RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI

01. IL COMUNE, NELLA CONVINZIONE CHE LA EFFETTIVA TUTELA DEGLI INTERESSI DELLA COMUNITA' VALICHI I LIMITI TERRITORIALI, PROMUOVE E SI INTEGRA NELLA COLLABORAZIONE FRA TUTTI GLI ENTI E LE FORMAZIONI SOCIALI OPERANTI NEL TERRITORIO.

02. PER LA REALIZZAZIONE DI FINI SPECIFICI, ESSO ADOTTA TUTTE LE FORME PREVISTE DALLA LEGGE, ATTUANDO ACCORDI DI PROGRAMMI, CONSORZI, UNIONI DI COMUNI, CONVENZIONI E SOCIETA' DI DIRITTO PRIVATO A PREVALENTE CAPITALE PUBBLICO.

03. I RAPPRESENTANTI COMUNALI DESIGNATI NEGLI ENTI PUBBLICI DEVONO RELAZIONARE AL CONSIGLIO SULL' ATTIVITA' SVOLTA IN SEDE DI APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO.

ART. 03

CAMPI D'INTERESSE

01. IL COMUNE AFFERMA LA PROPRIA COMPETENZA GENERALE, RESIDUALE DI OGNI ALTRO INTERESSE CHE NON ABBAIA IN ALTRI ENTI ESPlicita ATTRIBUZIONE LEGISLATIVA; HA COMPETENZA A DECIDERE IN PRESENZA DI CONCORRENZA DI INTERESSI DI CUI SIANO PORTATORI SOGGETTI ANCHE PUBBLICI DIVERSI.

02. PROMUOVE LO SVILUPPO ED IL BENESSERE DELLA COLLETTIVITA' TENDENTE ALLA TUTELA DELLA VITA E ALLA MIGLIORE QUALITA' DELLA STESSA SIA A LIVELLO INDIVIDUALE CHE DI FORMAZIONI SOCIALI, RICONOSCENDO E STIMOLANDO LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI AGLI INTERESSI COMUNI.

03. CURA PRIORITARIAMENTE I SERVIZI SOCIALI, L' ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO; CONCORRE A GARANTIRE LA TUTELA E IL DIRITTO ALLA SALUTE E DAL BENESSERE FISICO, INTESO ANCHE COME GODIMENTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO, PRESO ATTO DI ANTICHI INSEDIAMENTI ANCHE PREISTORICI IN LOCO.

04. PROMUOVE L' ISTRUZIONE, LA CULTURA, LO SPORT DI BASE E DILETTANTISTICO ED IL GRADEVOLE USO DEL TEMPO LIBERO; INCENTIVA IL TURISMO, FAVORENDO LE STRUTTURE AD ESSO CONNESSE ED IN PARTICOLARE QUELLE AGRITURISTICHE, E LA VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.

05. RICONOSCE IL MERITO IN CAMPO SOCIALE E CULTURALE E LO INCENTIVA ANCHE CON AIUTI ECONOMICI.

06. RIBADENDO IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE, IL COMUNE SI

PREOCCUPA DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE FASCE SOCIALI DI FATTO PIU' DEBOLI; AFFERMA PERTANTO L'IMPEGNO AD AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITA' UOMO-DONNA, PER LA TUTELA DELL'INFANZIA, PER L'INTEGRAZIONE DEI PORTATORI DI HANDICAP, PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRESENZA SOCIALE DELLE PERSONE DELLA TERZA ETA', RECUPERANDOLA ANCHE COME VOLONTARIATO.

07. IL COMUNE E' IL SOGGETTO PRINCIPALE RISPETTO AI BISOGNI PRIMARI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI; COMBATTE I FENOMENI DEGENERATIVI, PROVVEDE ALLA REINTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI EMARGINATI E AL SOSTENTAMENTO DEGLI INDIGENTI; PROCURA LA POSSIBILITA' DI UNA DEGNA ABITAZIONE ALLE FAMIGLIE.

08. NEL CAMPO DELLE TRADIZIONI SALVAGUARDA LE RESIDUE MANIFESTAZIONI, PRIMA TRA TUTTE LA FESTA PATRONALE. TENDE ALLA RIPROPOSIZIONE DI QUELLE DESUETE E AL RILANCIO DELLA FIERA DI S. GIUSEPPE.

09. SOSTIENE L'OCCUPAZIONE, FAVORISCE LA COOPERAZIONE E PRIVILEGIA L'AZIONE DELLA SCUOLA CON INCENTIVAZIONE ANCHE DEI CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE ED ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DI ISTITUZIONI PRIVATE.

10. AFFERMA IL PIENO PRINCIPIO DELLA LIBERA CONCORRENZA QUALE STRUMENTO DI CALMIERAZIONE, ANCHE NEL CAMPO DEL CREDITO.

ART. 04

TERRITORIO

01. LA POTESTA' DEL COMUNE TROVA I SUOI LIMITI NEL PROPRIO TERRITORIO, CONFINANTE CON I COMUNI DI S. MARZANO DI S.G. , SAVA, LIZZANO, TARANTO E GROTTAGLIE.

02. L'INIZIATIVA A DIFESA DEGLI INTERESSI DELLA COLLETTIVITA' RAPPRESENTATASI ESPLICA INDIPENDENTEMENTE DAI LIMITI TERRITORIALI.

03. PRESO ATTO DELLA RIDOTTA SCALA DIMENSIONALE DELLA POPOLAZIONE CHE IMPEDISCE DI FATTO UNO SVILUPPO ARMONICO SOCIALE ED ECONOMICO, PUR SALVAGUARDANDO LA SPECIFICITA' DELLE SUE TRADIZIONI, IL COMUNE DI FRAGAGNANO FAVORISCE I PROCESSI DI MIGLIORE ARTICOLAZIONE TERRITORIALE, IN SINTONIA CON LE ASPIRAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI, E DELLE TRADIZIONI, SIA SOLLECITANDO LE OPPORTUNE MODIFICHE DEI CONFINI, SIA ATTIVANDO OGNI ALTRA FORMA DI COLLABORAZIONE PER GLI INTERESSI ESTESI OLTRE IL PROPRIO TERRITORIO.

04. IL CENTRO ABITATO DI FRAGAGNANO SI TROVA PRESSOCHE' EQUIDISTANTE, ENTRO UN RAGGIO DI CIRCA KMQ. 20 DAI GRANDI CENTRI DI TARANTO, GROTTAGLIE, FRANCAVILLA FONTANA E MANDURIA ED ALTRETTANTO DALLA FASCIA COSTIERA, DA CUI E' PERO' ESCLUSO TERRITORIALMENTE PER LA PERSISTENZA DI VECCHI ED IRRAZIONALI CONFINI TERRITORIALI E SI TROVA SULLA DIRETTRICE VIARIA TARANTO-LECCE, ATTRAVERSATO DALLA S.S. 07 - TER ED INTERESSATO DAI PROGETTI DI ULTERIORE VIABILITA' NAZIONALE, SIA PER LA COSTRUZIONE DELLA SS BRADANICO SALENTINA, SIA PER LA LINEA FERROVIARIA TARANTO MANDURIA.

05. IL COMUNE DI FRAGAGNANO RIFIUTA IL CAMPANILISMO CHE RELEGA LA PROPRIA COMUNITA' E QUELLE VICINIORI A SVILUPPI RIDOTTI E LI

COSTRINGE A RIFERIMENTI DISPERSIVI.

06. LA POSIZIONE GEOGRAFICA, SE INFRASTRUTTURATA CON PROGETTI RAZIONALI DI TRASPORTI E DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E SOCIALI, CONSENTE TANTO ALLA PROPRIA COMUNITA' CHE A QUELLA ANZITUTTO DI S. MARZANO E LIZZANO, MA ANCHE DI MONTEPARANO, CAROSINO, ROCCAFORZATA, S. GIORGIO JONICO E SAVA UNA ORGANIZZAZIONE ECONOMICAMENTE PIU' VALIDA, MODERNA ED EFFICIENTE DI SERVIZI A TUTTO VANTAGGIO DELLE COLLETTIVITA' EVIDENZIATE.

07. A' PERTANTO IMPEGNO DEL COMUNE ATTIVARE OGNI FORMA DI COLLABORAZIONE PRIVILEGIATA CON I COMUNI DI LIZZANO E S. MARZANO, SI PER LA GESTIONE COMUNE DELLA FASCIA COSTIERA DI LIZZANO E DI LIDO TORRETTA, SIA PER LA GESTIONE COMUNE DI SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI, DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, DI REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E DI STIMOLO ALLE INIZIATIVE PRIVATE, RIMUOVENDO LE DIFFIDENZE CHE OSTACOLANO TALE CAMMINO E CHE PREGIUDICANO LO SVILUPPO DEL TERRITORIO. ED ANCORA PER INVESTIMENTI STATALI, REGIONALI E PROVINCIALI PER LA CREAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI TRASPORTI E PER L'IMMEDIATA REALIZZAZIONE, AFFIANCATA AI PROGETTI IN ATTO DELLE DIRETTRICI EST-OVEST, DI UNA DIRETTRICE NORD-SUD CHE COLLEghi IL CENTRO FERROVIARIO DI FRANCAVILLA FONTANA, E QUINDI DI TUTTO IL VERSANTE ADRIATICO, ALLA ZONA COSTIERA, INDISPENSABILE PER IL RILANCIO TURISTICO ED ECONOMICO.

08. CON APPOSITO REGOLAMENTO, SARA' DISCIPLINATA UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DEL SUOLO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROBLEMA DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA, AGRICOLA E ARCHEOLOGICA.

ART. 05

SEDE - STEMMA - GONFALONE

01. LA SEDE DEGLI ORGANI DEL COMUNE E' FISSATA IN FRAGAGNANO ALLA VIA C. BATTISTI, N. 01 .

02. IL COMUNE HA UN PROPRIO STEMMA, CONTENUTO ANCHE NEL GONFALONE, CHE SONO QUELLI STORICAMENTE IN USO.

ART. 06

ALBO PRETORIO - PUBBLICITA' DEGLI ATTI

01. LA FORMA ORDINARIA DI PUBBLICITA' E NOTIFICA DEGLI ATTI DEL COMUNE AVVIENE TRAMITE L'AFFISSIONE ALL'ALBO PRETORIO.

02. LO STATUTO, I REGOLAMENTI, LE DELIBERAZIONI E TUTTI GLI ATTI DI ORGANI INDIVIDUALI AVENTI NATURA NORMATIVA VERRANNO RACCOLTI CRONOLOGICAMENTE IN FASCICOLI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO. DI TALE COMPITO E' RESPONSABILE IL SEGRETARIO UNITAMENTE ALL'IMPIEGATO ADDETTO ALL'ARCHIVIO, CHE TERRA' IN CONSEGNA I PREDETTI ATTI.

TITOLO 02

ORGANI DEL COMUNE

ART. 07

ORGANI

01. SONO ORGANI DEL COMUNE:
 - A) IL CONSIGLIO COMUNALE;
 - B) LA GIUNTA COMUNALE;
 - C) IL SINDACO.
02. IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E' STABILITO CON APPOSITO REGOLAMENTO.

ART. 08

CONSIGLIO COMUNALE

01. LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO STABILITE DALLA LEGGE.
02. LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SPETTA AL SINDACO; IN SUA ASSENZA OD IMPEDIMENTO, AL VICE SINDACO E QUINDI AGLI ALTRI ASSESSORI IN ORDINE DI ANZIANITA' PER ETA', SALVO QUANTO STABILITO NEL 30 COMMA DEL SUCCESSIVO ARTT. 11 .
03. LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, IN ASSENZA DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI, COMPETE AL CONSIGLIERE ANZIANO.
04. L'INIZIATIVA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO SPETTA AL SINDACO, ALLA GIUNTA, AI GRUPPI CONSILIARI, ED AI GRUPPI DI ALMENO 300 CITTADINI ELETTORI DEL COMUNE.
05. LE VOTAZIONI SONO PALESI, SALVO DIVERSA DISPOSIZIONE DI LEGGE E DEL REGOLAMENTO.
06. IN CASO DI PIU' PROPOSTE, ESSE VENGONO VOTATE NEL COMPLESSO UNA DIETRO L'ALTRA FINO ALL'ESAURIMENTO A COMINCIARE DALLA PROPOSTA DEL SINDACO O DEGLI ASSESSORI ED INFINE DEI CAPIGRUPPO; LE PROPOSTE DEI GRUPPI DI CITTADINI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 04 . NON AMMETTONO PROPOSTE CONCORRENTI.
07. NEL CASO DI VOTAZIONE SEGRETA, ASSISTONO ALLO SPOGLIO I DUE CONSIGLIERI PIU' GIOVANI, CON ESCLUSIONE DEL PRESIDENTE, CON FUNZIONI DI SCRUTATORI.
08. IL CONSIGLIERE ANZIANO E' COLUI CHE HA OTTENUTO LA CIFRA INDIVIDUALE PIU' ALTA COSTITUITA DAI VOTI DI LISTA SOMMATI A QUELLI DI PREFERENZA; L'ANZIANITA' DEI CONSIGLIERI E' DETERMINATA COME SOPRA.
09. I CONSIGLIERI COMUNALI ENTRANO IN CARICO ALL'ATTO DELLA PROCLAMAZIONE ED ELEGGONO IL PROPRIO DOMICILIO NEL COMUNE, SU ESPRESSO INVITO DEL SEGRETARIO.
10. SALVO CHE LA LEGGE NON PRESCRIVA DIVERSAMENTE, LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN PRIMA CONVOCAZIONE SONO VALIDE CON LA PRESENZA DI ALMENO LA META' DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.
11. IN SECONDA CONVOCAZIONE E' SUFFICIENTE LA PRESENZA DI 04 CONSIGLIERI.
12. LE DELIBERAZIONI, SALVO CHE LA LEGGE NON DISPONGA DIVERSAMENTE, SONO VALIDAMENTE APPROVATE CON LA MAGGIORANZA SEMPLICE DEI VOTI, ESCLUSI GLI ASTENUTI; SE TRATTASI DI VOTAZIONE SEGRETA, VENGONO ESCLUSE DAL CONTEGGIO ANCHE LE SCHEDE BIANCHE E LE NULLE. PER L'APPROVAZIONE DELLO STATUTO VALGONO LE NORME DI CUI ALL' ARTT. 04 DELLA L. 142 .
13. LA DATA DI CONVOCAZIONE E L'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO PREFISSATI DAL SINDACO O DAL SUO DELEGATO E VANNO NOTIFICATE NON OLTRE 36 ORE PRIMA DELLA SEDUTA E NON OLTRE 24 PRIMA IN CASO DI SEDUTA URGENTE; LA EVENTUALE SECONDA CONVOCAZIONE NON PUO' TENERSI NELLO STESSO GIORNO DELLA PRIMA E PUO' ESSERE

PREFISSATA CON UNICO AVVISO. GLI ATTI, COMUNQUE, DEVONO ESSERE DISPONIBILI AI CONSIGLIERI ALMENO 24 ORE PRIMA DELL'ORARIO FISSATO PER IL CONSIGLIO E PER UN ORARIO COMPLESSIVO DI 12 ORE DI CONSULTAZIONE; IN DIFETTO L' ARGOMENTO NON PUO' ESSERE DISCUSO. LA PRESENZA DI TUTTI I CONSIGLIERI ED IL LORO UNANIME VOTO FAVOREVOLE SANA I VIZI DEL PROCEDIMENTO DI CONVOCAZIONE.

14. SE VIENE FORMULATA RICHIESTA DA 1/5 DEI CONSIGLIERI, LA RIUNIONE DEVE AVVENIRE ENTRO VENTI GIORNI DAL RICEVIMENTO.

15. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' AVVALERSI DI COMMISSIONI ELETTE CON CRITERIO DI PROPORZIONALITA' FRA I GRUPPI CONSIGLIARI, GARANTENDO LA PRESENZA DI TUTTI I GRUPPI.

ART. 09

GRUPPI CONSILIARI

01. I GRUPPI CONSILIARI DESIGNANO PER ISCRITTO IL CAPOGRUPPO.

02. I CONSIGLIERI AL MOMENTO DELLA PROCLAMAZIONE DICHIARANO LA LORO ADESIONE AL GRUPPO.

ART. 10

GIUNTA COMUNALE

01. LA GIUNTA COMUNALE E' L'ORGANO ESECUTIVO DEL COMUNE CON COMPETENZA GENERALE; HA TUTTI I POTERI CHE NON SONO ASSEGNATI DALLA LEGGE O DA QUESTO STATUTO AD ALTRI ORGANI.

02. LA GIUNTA COMUNALE E' COMPOSTA DAL SINDACO E DA SEI ASSESSORI; DI QUESTI FINO A DUE POSSONO ESSERE ELETTI FRA GLI ELETTORI DEL COMUNE IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI AI CONSIGLIERI COMUNALI E CHE NON SIANO STATI CANDIDATI ALLE ULTIME ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

03. LA DOCUMENTAZIONE PER GLI ASSESSORI ESTERNI AL CONSIGLIO COMUNALE SUI REQUISITI SURRIPORTATI DOVRA' ESSERE ALLEGATA COME PARTE INTEGRANTE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO.

04. GLI ASSESSORI ESTERNI PARTECIPANO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE CON VOTO CONSULTIVO.

ART. 11

ELEZIONE DELLA GIUNTA

01. LA GIUNTA COMUNALE VIENE ELETTA SULLA BASE DI UN PROGRAMMA CHE INCLUDE ANCHE L'ORGANIGRAMMA, CON L'INDICAZIONE DEL CANDIDATO SINDACO, CHE LO ESPONE AL CONSIGLIO, DEL VICE-SINDACO E DEGLI ASSESSORI.

02. LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEVE ESSERE INDETTA ENTRO DIECI GIORNI DALLA VACANZA; IN CASO DI ESITO NEGATIVO, SI PROCEDERA' CON ALTRE DUE SEDUTE DA TENERSI IN DISTINTI GIORNI CON INTERVALLO NON SUPERIORE A CINQUE GIORNI. IN CASO DI ULTERIORE ESITO NEGATIVO IL PROCEDIMENTO SI RINNOVA AD OLTRANZA, CON LO STESSO INTERVALLO, FINO ALLO SPIRARE DEL SESSANTESIMO GIORNO.

03. IL CONSIGLIERE ANZIANO CONVOCA E PRESIEDE LA RIUNIONE SOLO IN FASE DI INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO RINNOVATO; VALE IL REGIME DELLE SOSTITUZIONI IN CASO DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO.

04. LA GIUNTA COMUNALE ED IL SINDACO ASSUMONO I POTERI NON APPENA PERVIENE DAL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO LA NOTIZIA DELL'APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI ELEZIONE O ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI LEGGE IN ASSENZA DI NOTIZIA.

05. IL SEGRETARIO COMUNALE NOTIFICA IN GIORNATA QUANTO AL COMMA PRECEDENTE AD OGNI SINGOLO CONSIGLIERE COMUNALE ED AFFIGGE L'ELENCO DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA ALL'ALBO. TALE COMUNICAZIONE E TALE AVVISO SONO INTEGRATI, SEMPRE IN GIORNATA, CON LE DELEGHE CONFERITE DAL SINDACO E CON TUTTE LE VARIAZIONI, A QUALUNQUE TITOLO, DELLE INVESTITURE.

06. L'AVVISO ALL'ALBO RESTA AFFISSO FIN TANTO CHE DURANO LE CARICHE; LO STESSO PROCEDIMENTO SI ATTUA IN CASO DI DESIGNAZIONE DI COMMISSARIO.

ART. 12

SINDACO

01. IL SINDACO E' IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE ED IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE, FATTE SALVE LE ATTRIBUZIONI DI LEGGE AL SEGRETARIO E DAI DIRIGENTI.

02. DELEGA PARTE DELLE SUE FUNZIONI AGLI ASSESSORI; LA DELEGA HA EFFETTO IMMEDIATO DALL'ACCETTAZIONE E NON NE HA PIU' ALL'ATTO DELLA REVOCA O DELLA RINUNCIA.

03. PRESIEDE TUTTI GLI ORGANI COLLEGIALI, SALVO CHE LA PRESIDENZA NON SIA ASSEGNATA AD ALTRI SOGGETTI DALLA LEGGE.

04. COORDINA L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO E VERIFICA L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI E DEGLI UFFICI IN CONFORMITA' AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE, STATUTARI E REGOLAMENTARI.

05. A' RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELL'AMMINISTRAZIONE.

06. IMPARTISCE DIRETTIVE ED ISTRUZIONI PER IL BUON ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' DEL COMUNE.

07. ADOTTA GLI ATTI CONTINGIBILI ED URGENTI.

08. RIMUOVE TEMPESTIVAMENTE OGNI CAUSA DI PERICOLO PER LA COLLETTIVITA', SOSTITUENDOSI ANCHE AD OGNI ALTRO SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO INADEMPIENTE DIFFIDATO, SALVE LE RIVALSE.

09. COMPETE INOLTRE AL SINDACO:

A) STARE IN GIUDIZIO NEI PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI ED AMMINISTRATIVI COME ATTORE O CONVENUTO: DI TALI DECISIONI DARA' COMUNICAZIONE ALLA GIUNTA NELLA PRIMA RIUNIONE SUCCESSIVA;

B) COORDINARE L'ATTIVITA' DELLA GIUNTA, DECIDERE I CONFLITTI DI COMPETENZA FRA ASSESSORI E SOSPENDERE SINGOLI ATTI DEGLI ASSESSORI, RIMETTENDO LA DECISIONE ALLA GIUNTA.

C) RILASCIARE TUTTE LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE E LE CONCESSIONI EDILIZIE;

D) EMETTERE PROVVEDIMENTI DI OCCUPAZIONE DI URGENZA E DI ESPROPRI DI COMPETENZA DEL COMUNE;

E) DELEGARE SINGOLI ATTI ANCHE A RILEVANZA ESTERNA O LA RAPPRESENTANZA DELL'ENTE IN SINGOLE MANIFESTAZIONI, OLTRE CHE GLI ASSESSORI, ANCHE AI CONSIGLIERI COMUNALI, AL SEGRETARIO ED AI FUNZIONARI, SALVO CHE IL FATTO NON SIA VIETATO DALLA LEGGE;

- F) CONCORDARE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO O DEL CONTRATTO;
 - G) ASSEGNARE GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, SECONDO LE GRADUATORIE DI LEGGE;
 - H) APPROVARE I RUOLI DEI TRIBUTI E DEI CANONI;
 - I) DETERMINARE GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI E COORDINARE QUELLI DEGLI ALTRI SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE;
 - L) ATTIVARE TUTTE LE INIZIATIVE PER ACCORDI DI PROGRAMMI E PRENDERE TUTTI I CONTATTI PROPEDEUTICI ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA IMPEGNANDO L'AMMINISTRAZIONE;
10. SVOLGE INOLTRE TUTTE LE FUNZIONI ASSEGNATEGLI DALLA LEGGE O DELEGATEGLI DA ALTRI ORGANI.

ART. 13

VICE-SINDACO

- 01. IL VICE-SINDACO SOSTITUISCE IL SINDACO IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO IN TUTTE LE FUNZIONI, COMPRESSE QUELLE DI UFFICIALE DI GOVERNO. COLLABORA COL SINDACO NELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO ED ACCESSORIE.
- 02. PUO' SVOLGERE TUTTI GLI ATTI DI COMPETENZA DEL SINDACO, SALVA LA FACOLTA' DEL SINDACO DI SOSPENDERNE GLI EFFETTI RIMETTENDOLA DECISIONE ALLA GIUNTA.

TITOLO 03

ALTRI ORGANI

ART. 14

REVISORI DEI CONTI

- 01. IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, NELL'ASSOLVERE I COMPITI ASSEGNATEGLI DALLA LEGGE, COLLABORA CON L'AMMINISTRAZIONE, COMPIENDO ANCHE, SU MANDATO DEL SINDACO, VERIFICHE ED ISPEZIONI CONTABILI.
- 02. SEGNA LA ANCORA TUTTE LE OPPORTUNITA' FINANZIARIE E GESTIONALI, RAPPRESENTANDO ANCHE LE FORME PIU' OPPORTUNE DI REALIZZAZIONE DI FINI SPECIFICI.
- 03. VERIFICA I CONTI E RELAZIONA SULLA GESTIONE DEGLI ENTI E SOCIETA' CONTROLLATI O VIGILATI O COMUNQUE FINANZIATI, SEPPUR PARZIALMENTE, DAL COMUNE.
- 04. I REVISORI DEI CONTI SONO REVOCABILI PER INADEMPIENZA, A NORMA DI LEGGE, CON DELIBERAZIONE MOTIVATA, ADOTTATA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.

ART. 15

DIFENSORE CIVICO

- 01. IL COMUNE ISTITUISCE LA FIGURA DEL DIFENSORE CIVICO; QUESTI E' CAPO DELL'APPOSITO UFFICIO CHE PUO' SERVIRE ANCHE UN CONSORZIO FRA GLI ENTI TERRITORIALI VICINI.
- 02. E' NOMINATO E PUO' ESSERE REVOCATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON LA

MAGGIORANZA DI 2/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.

03. SVOLGE LE FUNZIONI SECONDO IL REGOLAMENTO E, IN ATTESA DI QUESTO, SECONDO GLI ARTT. 01 , 02 , 03 , 05 E 06 - 02 COMMA, DELLA LEGGE DELLA REGIONE PUGLIA N. 38 DEL 09.07.1981 , IN QUANTO COMPATIBILI, E INTENDENDO PER PRESIDENTE DELLA GIUNTA E PER PRESIDENZA DEL CONSIGLIO L'UFFICIO DEL SINDACO.

04. IL CANDIDATO DEVE POSSEDERE I PIENI DIRITTI POLITICI E NON RICOPRIRE ALCUNA CARICA PUBBLICA NE' ESSERE DIPENDENTE PUBBLICO, DEVE POSSEDERE, INOLTRE, ADEGUATA COMPETENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA.

05. IN ATTESA DI ACCORDI CON ALTRI COMUNI, IL DIFENSORE CIVICO VIENE NOMINATO PROVVISORIAMENTE. IL SUO UFFICIO E' APERTO AL PUBBLICO PER UN GIORNO DURANTE LA SETTIMANA.

06. GLI SPETTA UN COMPENSO MENSILE PARI AD UN TERZO DELLA INDENNITA' MENSILE DEL SINDACO.

07. I CONSIGLIERI COMUNALI NON POSSONO ADIRE L'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.

08. SONO APPLICABILI AL DIFENSORE CIVICO LE STESSE CAUSE DI INELEGIBILITA', INCOMPATIBILITA' E DECADENZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE.

TITOLO 04

ORGANI BUROCRATICI

ART. 16

SEGRETARIO COMUNALE

01. IL SEGRETARIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITEGLI DAL SINDACO DA CUI DIPENDE FUNZIONALMENTE:

A) SOVRAINTENDE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DEI DIRIGENTI E NE COORDINA L'ATTIVITA';

B) CURA L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI;

C) VIGILA SULL'ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI E PROVVEDE AI RELATIVI ATTI ESECUTIVI;

D) DETERMINA PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO RELATIVO AD ATTI DI COMPETENZA DEL COMUNE IL SETTORE RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA EDI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDIMENTALE, NONCHE' DELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE E CURA CHE IL DIRIGENTE DI CIASCUN SETTORE PROVVEDA AD ASSEGNARE A SE', O AD ALTRO DIPENDENTE ADDETTO AL SETTORE STESSO LA RESPONSABILITA' DELL'ISTRUTTORIA E DI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO INERENTE AL SINGOLO PROCEDIMENTO, NONCHE', EVENTUALMENTE, ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE.

02. IL SEGRETARIO PARTECIPA ALLE RIUNIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO, NE REDIGE I VERBALI CHE SOTTOSCRIVE INSIEME CON IL SINDACO.

03. ESPRIME IL PARERE DI LEGITTIMITA' DELLE DELIBERAZIONI; PERTANTO LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEVE CONTENERE IL PARERE FAVOREVOLE SE PREDISPOSTA DIRETTAMENTE DAL SEGRETARIO, MENTRE, QUALORA VENGA PREDISPOSTA DA ALTRI UFFICI O DA INCARICATI DELL'ENTE, O DAI GRUPPI CONSILIARI, SE NEGATIVO DEVE ESSERE MOTIVATO CON L'INDICAZIONE DELLE NORME VIOLATE O CON L'INDICAZIONE DEI VIZI DELL'ATTO. IL PARERE DEVE SEMPRE ESSERE DATO PER ISCRITTO ED

ESSERE CONTENUTO NEL TESTO DELLA PROPOSTA E DELLA DELIBERAZIONE.

ART. 17

VICE SEGRETARIO

01. IL COMUNE PUO' AVERE UN VICE SEGRETARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE DEL SEGRETARIO.

02. IL VICE SEGRETARIO COADIUVA IL SEGRETARIO NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI AL PRECEDENTE ART. E LO SOSTITUISCE NEI CASI DI VACANZA, ASSENZA O IMPEDIMENTO.

ART. 18

DIRIGENTI

01. IL COMUNE PUO' AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DI PROFESSIONISTI ED I RAPPORTI VERRANNO REGOLATI CON CONVENZIONE, APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE.

TITOLO 05

UFFICI E SERVIZI

ART. 19

CAPI-SERVIZIO

01. I CAPI-SERVIZIO SONO RESPONSABILI DEGLI UFFICI A CUI SONO PREPOSTI.

02. ASSEGNANO I CARICHI DI LAVORO AD OGNI SINGOLA UNITA' LAVORATIVA, CONTROLLANDONE L'ATTUAZIONE GARANTENDO L'ORDINARIO SVOLGIMENTO DELLE COMPETENZE SETTORIALI DERIVANTI DA OGNI FONTE NORMATIVA O DISPOSIZIONE AMMINISTRATIVA, NONCHE' L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED OBIETTIVI LORO ASSEGNATI.

03. RISPONDONO AL SINDACO ED AL SEGRETARIO, RIFERENDO SULLE DIFFICOLTA' INCONTRATE E PROPONENDO I RIMEDI OPPORTUNI.

ART. 20

PERSONALE

01. LA PIANTA ORGANICA E LO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE SONO APPROVATI CON APPOSITO REGOLAMENTO.

02. IN ATTESA DELL'EMANAZIONE DEL REGOLAMENTO, E' APPLICABILE LA NORMATIVA PREVISTA PER I DIPENDENTI CIVILI DELLO STATO DI CUI AL D. P. R. 10.01.1957 , N. 03 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

03. IL CAPO DEL PERSONALE SI INTENDE COLUI CHE, A TITOLO DI ESEMPIO EROGA: PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, CONGEDI ASPETTATIVE, ECC.

04. A COPERTURA DEI POSTI VACANTI IN PIANTA ORGANICA E, A PRESCINDERE DA QUESTO, PER PROGETTI MIRATI, IL COMUNE PUO' ASSUMERE PERSONALE PROVVISORIO CON CONVENZIONI E CON CONTRATTI A TERMINE DI DIRITTO PUBBLICO O PRIVATO O AVVALERSI DI COLLABORAZIONI ESTERNE AD ALTO CONTENUTO DI PROFESSIONALITA'.

ART. 21

COMMISSIONE DI DISCIPLINA

01. CON EFFETTO IMMEDIATO DALLA SUA NOMINA E' ISTITUITA LA COMMISSIONE DI DISCIPLINA, COMPOSTA DAL SINDACO O SUO DELEGATO, CHE LA PRESIEDE, DAL SEGRETARIO COMUNALE E DA UN DIPENDENTE COMUNALE DESIGNATO ALL'INIZIO DI OGNI ANNO DAL PERSONALE DEL COMUNE, SECONDO LE MODALITA' STABILITE DAL REGOLAMENTO DEL PERSONALE. IN PRIMA APPLICAZIONE TALE FIGURA E' DESIGNATA DAL PERSONALE CON ELEZIONI INDETTE DAL SINDACO.
02. FUNGE DA SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE UN DIPENDENTE DI VOLTA IN VOLTA IN CARICATO DAL SINDACO, DI LIVELLO O QUALIFICA PARI O SUPERIORE A QUELLI DEL COLLEGA SOTTOPOSTO AL PROCEDIMENTO.
03. GLI ATTI, COMPRESI GLI ESTRATTI DELLE DELIBERAZIONI, SONO CONSERVATI NEL FASCICOLO PERSONALE; IL REGISTRO DELLE RIUNIONI DAL SEGRETARIO COMUNALE.
04. IL DIPENDENTE SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DISCIPLINARE PUO' AVVALERSI DI DIFENSORE, CON REQUISITI DI PATROCINANTE PRESSO LE PRETURE.

ART. 22

SERVIZI

01. LA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI AVVIENE CON DISPOSIZIONI DEL SINDACO SU PROPOSTA DEL SEGRETARIO, SENTITI I SINDACATI E LE RAPPRESENTANZE DELL'UTENZA SE PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE.
02. L'ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI AL PUBBLICO E' DISPOSTO NELLE STESSE FORME E PUBBLICATO CON AFFISSIONE DI CARTELLO PRESSO OGNI SINGOLO UFFICIO.
03. IL COMUNE PREDISPONE UN SERVIZIO INFORMAZIONI CON APPOSITO ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.
04. LE INFORMAZIONI E I CERTIFICATI POSSONO ESSERE RICHIESTI ANCHE PER ISCRITTO ED HANNO DIRITTO DI RISPOSTA E DI RILASCIO, ANCHE PER CORRISPONDENZA, PURCHE' SIANO STATE PAGATE LE SPESE.
05. ONDE SNELLIRLI SI PROVVEDERA' ALLA PIU' ESTESA INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI E DALL'ISTITUZIONE DI UN MODULARIO PER OGNI SINGOLA PRATICA A CURA DELLA GIUNTA COMUNALE ENTRO TRE MESI DALL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO; L'UTENTE NON HA L'OBBLIGO DI SERVIRSI DEI MODULI, MA L'USO DI QUESTI ACCELERA I TEMPI DI ADEMPIMENTO DEGLI UFFICI.
06. PER LA GESTIONE DI ALCUNI SERVIZI, QUANDO RISULTA PIU' CONVENIENTE PER L'ENTE, QUESTI POTRANNO ESSERE DATI IN CONCESSIONE AD ALTRI ENTI PUBBLICI O PRIVATI AI QUALI SONO APPLICABILI IL PRESENTE ARTT. E L' ARTT. 25 NONCHE' I RELATIVI REGOLAMENTI.

TITOLO 06

PARTECIPAZIONE

ART. 23

RICOGNIZIONE DELLE REALTA' ECONOMICO-SOCIALI

01. IL COMUNE RILANCIA IL RUOLO DEL COMITATO DI GESTIONE DEGLI ANZIANI E RAZIONALIZZA LA FRUIZIONE DEI SERVIZI SOCIALI CON L'IMPIEGO OTTIMALE DELLE RISORSE ESISTENTI E DI QUELLE IN PROGETTO;

CURA IN PARTICOLARE GLI IMPIANTI SPORTIVI ED I PARCHI PUBBLICI.

02. RICONOSCE LA VALENZA SOCIALE DELLE ISTITUZIONI INSEDIATE DA TEMPO: I PARTITI, I SINDACATI E PATRONATI, GLI ENTI RELIGIOSI, I CARABINIERI, L'UFFICIO POSTALE, LE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, LE ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOCIALI E LA BANCA. SI PONE QUALE RIFERIMENTO PROPONENDO LE AZIONI SOCIALMENTE PIU' RILEVANTI DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE.

03. GUARDA CON ATTENZIONE E SOSTIENE QUELLE REALTA' EDUCATIVE E FORMATIVE CHE PER LA LORO ANTICA PRESENZA SUL TERRITORIO SONO DA CONSIDERARSI INTERLOCUTORI SIGNIFICATIVI DELLA COMUNITA' CITTADINA PER IL RUOLO DI GUIDA CHE HANNO TRA LE FAMIGLIE E I GIOVANI.

04. PROMUOVE E SOSTIENE L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

05. PROMUOVE E SOSTIENE LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, EDUCATIVE, CULTURALI E SOCIALI.

ART. 24

ASSOCIAZIONISMO

01. IL COMUNE NON OSTACOLA, ANZI FAVORISCE L'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO, DEI CONSUMATORI, GIOVANILE, ECCLESIALE, CULTURALE, LOCALE CHE SI ASSUME UN RUOLO DI INTEGRAZIONE DELL'ISTITUZIONE NELLO SVOLGERE SERVIZI E NEL RISPONDERE A BISOGNI PUBBLICI ED INCORAGGIA IL VOLONTARIATO CHE RAPPRESENTA UN ALTRO MODO DI PARTECIPARE E DI LAVORARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOLIDARIETA' ATTRAVERSO STRUTTURE ANCHE DI MODESTE DIMENSIONI AL SERVIZIO DEL BENE COMUNE. FAVORISCE, ALTRESI', GLI ENTI MORALI.

02. L'AMMINISTRAZIONE TIENE AGGIORNATO L'ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI CHE RICHIEDONO IL RICONOSCIMENTO AL CONSIGLIO COMUNALE E ALLE QUALI VERRANNO ASSEGNATI I CONTRIBUTI IN RELAZIONE ALLE DISPONIBILITA' DI BILANCIO, SECONDO CRITERI DA PREVEDERE CON APPOSITO REGOLAMENTO.

03. TALI ASSOCIAZIONI NON DEVONO AVERE FINALITA' DI LUCRO, BENSÌ DI SERVIZIO ALLA COMUNITA'.

ART. 25

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

01. OGNI CITTADINO HA FACOLTA' DI OTTENERE COPIA DEGLI ATTI DEL COMUNE CHE NON SIANO ESPRESSAMENTE DICHIARATI RISERVATI AI SENSI DELLA LEGGE 241/90 ; EGLI DOVRA' CORRISPONDERE IL COSTO DELLE COPIE ED I DIRITTI CHE SARANNO STABILITI DALLA GIUNTA.

02. NEL MOMENTO IN CUI SI INIZIA UN PROCEDIMENTO, IL COMUNE AVVISA IL SOGGETTO INTERESSATO, CHE PUO' AVANZARE PER TUTTA LA FASE DEL PROCEDIMENTO STESSO LE SUE OSSERVAZIONI, CON OBBLIGO DI CONSIDERAZIONE DELLE STESSE, E DI NOTIFICA DELL'ESITO.

03. IL PROCEDIMENTO E' IMPERNIATO SULLA COLLABORAZIONE CON GLI INTERESSATI.

ART. 26

REFERENDUM

01. IL COMUNE PROMUOVE FORME DI CONSULTAZIONE REFERENDARIA ANCHE A CARATTERE PROPOSITIVO DI ARGOMENTAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO.
02. LE PROPOSTE DI REFERENDUM SI INTENDONO ACCOLTE SE PRESENTATE DA ALMENO 500 CITTADINI ELETTORI DEL COMUNE O DA DUE TERZI DEI CONSIGLIERI COMUNALI.
03. PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ISTITUTO SI RINVIA AD APPOSITO REGOLAMENTO.

ART. 27

REGOLAMENTI E PRIMA REVISIONE DELLO STATUTO

01. ENTRO SEI MESI DALL'ADOZIONE DELLO STATUTO LA GIUNTA COMUNALE PROPORRA' AL CONSIGLIO I REGOLAMENTI PREVISTI DAL PRESENTE STATUTO E LA REVISIONE DI QUELLI ESISTENTI, QUELLI ASSEGNATI DALLE LEGGI, IN PARTICOLARE LA 816/85 , LA 142 E LA 241/90 , NONCHE' ALTRI CHE RITENGA DI PROPORRE PER UNIFORMARE MATERIE SETTORIALI, SECONDO I PRINCIPI STABILITI NEL PRESENTE ATTO, AVVALENDOSI DEI CONTRIBUTI PROFESSIONALI PIU' IDONEI, SIA DEI DIPENDENTI CHE, QUALORA SE NE RAVVISI L'OPPORTUNITA', DI TERZI.
02. PROCEDERA' INOLTRE ALLE REVISIONE DELLO STATUTO STESSO, PER RENDERLO ORGANICO CON TUTTO L'ORDINAMENTO COMUNALE, DA PRESENTARE AL CONSIGLIO ALLA SCADENZA DEL PRIMO ANNO DI VIGENZA, ATTENENDOSI SEMPRE AI PRINCIPI GENERALI ED AGLI SCHEMI QUI ENUNCIATI.
03. ENTRA IN VIGORE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. LA GIUNTA MUNICIPALE PROMUOVE LE INIZIATIVE PIU' IDONEE PER ASSICURARE LA CONOSCENZA DELLO STATUTO DA PARTE DEI CITTADINI.